

Sezione EE.II.

Perizia dell'Esperto ex art. 568 c.p.c. Arch. Giannini Roberto, nell'Esecuzione Immobiliare 1342/2022 del R.G.E.

promossa da

contro

Codice fiscale: *****

INTEGRAZIONE PER AGGIORNAMENTO DELLA PERIZIA DI STIMA

Alla data del 30-09-2025

COMPENDIO PIGNORATO Piena proprietà lotto unico formato da:

Porzione di un villino quadrifamiliare costituito da una abitazione su più piani con corte annessa (bene n.1 in perizia) ed un box auto al piano seminterrato (bene n.2).

Il è sito nel Comune di Roma, località "Casalpalocco", Isola 21, con accesso da Viale Alessandro Magno al civico n. 215 e, precisamente, del "Villino 14".

Il compendio. LOTTO UNICO, è formato dalle seguenti due unità immobiliari:

DESCRIZIONE UNITA'/BENE n.1

Abitazione sviluppantesi ai piani seminterrato (S1) ad uso cantina, terra, primo ad uso abitativo con balcone e soffitta al secondo piano, distinta con il numero interno 1 (uno), composto di nove vani catastali con annessa corte esclusiva a giardino e zona con tettoia porticata con piccolo accessorio. Il tutto censito nel Catasto Fabbricati del Comune di Roma al foglio 1114, particella 4586 sub 1 cat. A/7 e particella graffata 4645, Viale Alessandro Magno n. 215, piani S1-T-1-2, int. 1.

Il tutto per una superficie commerciale ragguagliata di 197,20mq.

DESCRIZIONE UNITA'/BENE n.2

Locale autorimessa al piano seminterrato di circa metri quadrati 30 lordi commerciali, censito al Catasto Fabbricati del Comune di Roma al foglio 1114, particella 4645 sub 2, viale Alessandro Magno n. 215, piano S1, z.c. 6, cat. C/6.

PREMESSO

Che il sottoscritto esperto stimatore, a seguito dell'accesso presso il compendio pignorato eseguito in data 02 aprile 2025 unitamente al professionista delegato e gli organi della polizia municipale di Ostia a causa del gravante sequestro penale sull'immobile per opere abusive.



Che in base alle rilevazioni anche fotografiche e sulla situazione urbanistico-edilizia del momento, lo scrivente redigeva e depositava l'elaborato di stima depositato il 06 maggio 2025.

Che successivamente, durante le visite del Custode IVG incaricato per la vendita rilevava durante l'accesso del 8 settembre 2025 come da relazione depositata in atti, che nelle more della procedura, la parte esecutata aveva provveduto ad eseguire lavori in ripristino dei luoghi al fine, probabilmente, di eliminare gli abusi edilizi onde ottenere il dissequestro da parte del Tribunale di Roma - GIP.

Che il professionista delegato, in vista del 1° primo esperimento d'asta, è fissato per il 11 novembre 2025 depositata informativa al Giudice circa l'opportunità di ripetere l'accesso presso i luoghi in aggiornamento della situazione, attuale.

Che il sottoscritto esperto unitamente al professionista Delegato, concordato l'accesso con gli organi della Polizia Municipale, stante la persistente situazione di sequestro dell'immobile, eseguiva nuovo accesso in data 30 settembre 2025, constatando lo stato attuale dei luoghi anche con riprese fotografiche che si allegano al presente supplemento di perizia.

DESCRIZIONE DEI LUOGHI RILEVATI al 30 settembre 2025

La situazione dei luoghi rilevata al 30 settembre rispetto a quella del 2 aprile ha mostrato alcune differenze e migliorie, fermo restando lo stato di cantiere dell'immobile già descritto nella perizia, l'immobile è attualmente disabitato, non agibile a causa dei lavori di ristrutturazione in corso ed allo stato rustico con mancanza delle finiture come si evince dal report fotografico eseguito dal sottoscritto in data 30 settembre 2025 in allegato alla presente integrazione.

- a) Vano interrato ad uso cantina: Non si riscontrano variazioni sostanziali; risulta nelle stesse condizioni e stato avanzamento lavori già rilevato nel precedente accesso del 2 aprile 2025 di cui alla perizia; pareti e soffitti intonacati da rifinire, presenza di materiali vari, punto luce e infisso a vasistas alto in profilati metallici. Da rifinire e ripulire dai residui dalle attività di cantiere. Si è constatato alla data del 30-09-25 l'assenza, al momento, di infiltrazioni attive come evidenziate nella relazione dell'IVG. Il fenomeno è molto probabilmente si manifesta durante le giornate piovose a causa della mancanza di una adeguata impermeabilizzazione dei tetti, tale che l'acqua piovana percola fino all'interrato.
- b) Vano interrato ad uso garage autorimessa: comunicante con la cantina. Risulta anch'esso nelle condizioni già rilevate in precedenza come la cantina; Si segnala che l'accesso carrabile verso la corte a giardino limitrofa è tombato con un terrapieno posto a quota del giardino, e una parete al posto della serranda carrabile lasciando solo un'asola aperta alta per presumibile installazione di una finestra. Se ne presume un intendimento di futuro utilizzo diverso da quello legittimato a garage in contrasto con la sua previsione urbanistica. Si è già valutato il costo di ripristino della rampa carrabile e della riapertura del vano carrabile così come anche indicato nei grafici delle molteplici C.I.L.A. e S.C.I.A. presentate.
- c) Piano terra ad uso abitativo: anche qui si rileva al 30-9-25 uno stato dei luoghi analogo a quello precedentemente rilevato. Pareti e soffitti intonacati in attesa dei fondi primer e tinteggiature, mancanza delle finiture, infissi, presenza di quadro elettrico e filature in traccia. Pavimento rilevato in precedenza in piastrelle ceramiche ora coperto da telo continuo protettivo. Struttura metallica della scala verso il primo piano priva di pedate, parapetti, e finiture. Stesso stato vano murario per alloggio camino. Piccolo bagno/wc adiacente scala verso interrato con maiolicature in corso di lavori stesso stato precedente.
- d) Piano primo: Si rileva lo stesso stato dei lavori precedentemente descritto; solai lisciati a cemento per posare la pavimentazione; bagno con ceramiche a pareti in fase di posa, mancanza di finiture e sanitari eccettuata una tazza/wc provvisoria pareti prive di tinte e finiture scala sia verso il piano terra che altra scala solo struttura metallica a salire nel sottotetto. Presenza di ponteggi e materiali di cantiere zona tettoia su corte lato Viale A. Magno. Camere allo stato rustico con intonaci prive di finiture. Cablaggi elettrici in corso di filature. Si segnala la terrazza comunicante con la camera ingombra di materiali di cantieri e priva di parapetto su corte. Si nota nel terrazzo la presenza di materiali (corrugati per impianti elettrici, tavolame di legno, blocchi forati di laterizio, secchi per malte/cls, ecc. a testimonianza rispetto alla foto del 02-4-25 dove il terrazzo era sgombero di materiali, di una nuova attività di cantiere.

A differenza dallo stato del 2-4-25, dove mancava il tetto a falda a copertura della camera, oggi si riscontra la presenza di un tavolato/impalcato di legno con un manto di guaina impermeabile

appoggiato (per una provvisoria protezione dalla pioggia come già riferito per i fenomeni infiltrativi del piano interrato). Impalcato posto in opera per protezione dalle piogge e per il successivo presumibile getto della soletta cementizia armata (ancora però da realizzarsi).

- e) Piano secondo/vano soffitta: Si rileva la modifica principale, già evidenziata nella relazione della visita dell'IVG dell'accesso del 05 agosto 2025, relativa all'intervento edilizio di abbassamento della falda inclinata di copertura, precedentemente rilevata innalzata a quota più alta rispetto la linea di falda autorizzata, ad altezza, per la rimessione in pristino dei luoghi in osservanza delle prescrizioni dell'Ufficio tecnico del Comune, verosimilmente per poter ottenere il dissequestro del bene da parte del G.I.P. competente.

L'intervento di rimessa in pristino delle difformità abusive era stato autorizzato dal Giudice penale con Ordinanza del 10.3.2025 a seguito di Istanza del 27.2.25 finalizzata ad ottenere il dissequestro dell'immobile, già sottoposto come indicato in perizia, a sequestro penale preventivo per abusivismo edilizio con provvedimento emesso in data 12 febbraio 2024 dal GIP presso il Tribunale penale di Roma ex art. 321 c.p.p., nell'ambito del procedimento penale registrato al n.***** RGNR n.***** nei confronti del cantiere oggetto della procedura esecutiva immobiliare.

L'intervento di abbassamento della falda ha visto anche la realizzazione nell'intradosso interno del soffitto di una placcatura in lastre di cartongesso con pannelli di materiale isolante (tipo polistirene o altro); placcatura estesa anche parzialmente alla parete interna del vano esposta verso Via A. Magno. Nel merito di questo intervento di ripristino del tetto alla quota legittima, come già indicato nella perizia, risultava presentata una S.C.I.A. prot. CO 2024/182220 del 13/12/2024 per ripristino delle porzioni non conformi ai titoli edilizi legittimi. Pur tuttavia, a fronte degli eseguiti lavori di rimessa in pristino del tetto, la direzione tecnica del Municipio X ha emesso provvedimento di contrasto (che si allega) alla detta S.C.I.A. del 2024 per difformità dalla normativa urbanistico-edilizia e inefficacia del titolo presentato per le seguenti carenze e motivazioni:

1. mancata legittimità delle preesistenze edilizie. Quanto rappresentato nell'ante operam della S.C.I.A. in esame non risulta conforme al post operam della C.I.L.A. prot. CO/142126/2016, con particolare riferimento alla canna fumaria esterna posta in aderenza al locale accessorio e alla tettoia lungo il prospetto su Viale A. Magno. Per l'immobile risulta aperta la posizione n. 113/20 di Disciplina Edilizia, in riferimento alla quale si rappresenta che l'elaborato grafico della S.C.I.A. non è conforme allo stato dei luoghi così come rilevato in occasione dell'accertamento tecnico eseguito congiuntamente alla Polizia Locale in data 04.05.2023;
2. contrasto con art. 42 Regolamenti edilizio comunale. Nell'elaborato grafico post operam al piano primo è graficizzato un locale adibito a cabina armadio (assimilabile a ripostiglio) di superficie maggiore di mq 4,00. Si rappresenta inoltre che il medesimo vano nell'elaborato ante operam è indicato come "camera", in contrasto con l'art. 40 del Regolamento. Che a completezza del controllo della Segnalazione si rilevano altresì i seguenti elementi di carenza documentale:
3. deposito del progetto strutturale per il ripristino della copertura. In merito alla porzione di solaio al piano primo, già realizzata alla data del sopralluogo congiunto del 04.05.2023, si rappresenta che con l'invio del verbale di sopralluogo, prot. CO/78884 del 29/05/2023, è stata avviata la procedura delineata all'art. 19 del R.R. n. 26/2020;
4. elaborato grafico redatto ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Edilizio comunale, comprendente lo stato ante operam legittimato da titolo edilizio, lo stato dei luoghi attuale, lo stato inter operam e lo stato post operam, completo di planimetrie sezioni e prospetti debitamente quotati;
5. documentazione fotografica dello stato attuale relativamente alle opere esterne, con particolare riferimento alla tettoia, alle opere sulla corte esclusiva e ai prospetti, datata e firmata dal tecnico incaricato;
6. parere preventivo della Sovrintendenza Capitolina, trattandosi di immobile inserito nella Carta per la Qualità (Cfr. Circolari Prot. RI/16722/2016 e RI/2727/2019) per tutte le opere esterne non ascrivibili al ripristino dello stato dei luoghi legittimato.
7. n.o. idraulico per le opere esterne aventi incidenza sulla morfologia del suolo e sul deflusso delle acque e non ascrivibili al ripristino dello stato dei luoghi legittimato, trattandosi di immobile in zona soggetta a rischio idraulico R3 (rif. Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Centrale, Decreto Segretariale n. 126/2020, tavola Pb88_III);

8. copia della ricevuta di pagamento dei diritti di segreteria, non visibile nel fascicolo documentale presente nel portale S.U.E.T.

f) Corte esclusiva e sistemazioni esterne: alla data del nuovo accesso del 30 settembre 2025 le aree esterne risultavano pulite dai rifiuti e materiali di cantiere con un miglior effetto di ordine e pulizia.

Complessivamente, si constata comunque all'attualità uno stato di conservazione generale dell'immobile leggermente migliore della precedente ricognizione del 02-4-25, ancorché ancora in piena fase cantieristica per la mancanza di molte opere di completamento e finiture. Il giardino esterno appare più sgombro da macchinari di cantiere, calcinacci e l'erba alta e incolta è stata tagliata. Internamente lo stato di incompletezza rimane costante, si segnala soprattutto l'eseguito intervento di abbassamento della falda del tetto della soffitta in sommità la cui SCIA/2024 che però è stata però rigettata dall'Ispettorato edilizio per le motivazioni sopra esposte.

SULLA REGOLARITA EDILIZIA DELL'IMMOBILE

Si fa riferimento ai titoli edilizi e le pratiche presentate nel tempo (C.I.L.A./S.C.I.A.) già descritte nella perizia e oggetto di contrasto/rigetto da parte del Municipio, da ultimo la citata S.C.I.A. rigettata prot. CO 2024/182220 del 13/12/2024. In ordine a tale rigetto è stata presentata una ulteriore nuova recentissima S.C.I.A. prot. CO 2025/134826 del 01/10/2025 (quasi coeva alla redazione della presente integrazione del 6/10/2025) di cui si allegano le relazioni e i grafici nei quali però si evidenziano alcune medesime carenze non eliminate già oggetto della reiezione della S.C.I.A. del 2024:

- punto 1 – canna fumaria del prospetto via A. Magno, priva di legittimità edilizia – si segnala che la stessa è in comune con la porzione di villino adiacente di altra proprietà);
- Nuova presenza della Cabina Armadio (nelle piante C.A.) con finestra assimilabile ad un ripostiglio di superficie dichiarata 8,14mq>4,00mq prescritti dal R.E. dunque in contrasto;
- Tra la documentazione edilizia ricevuta dalla attuale proprietà eseguita, non si ha evidenza del protocollo di presentazione di deposito al Genio Civile del progetto strutturale per il ripristino della soletta di copertura come indicato al punto 3 delle motivazioni di reiezione del Comune alla S.C.I.A. del 2024. Inoltre, anche la struttura metallica delle scale interne risulta sottoposta a presentazione di progetto strutturale.

Per quanto sopra esposto, non è dato da sapere l'esito della nuova S.C.I.A, presentata del 02/10/25 che lo scrivente presume, attese le rilevazioni suesposte, sia probabilmente nuovamente negativo e pertanto, ai fini della legittimità edilizia dell'immobile, allo stato attuale come già indicato in perizia quale ultimo titolo legittimo e confermato nell'ultimo verbale del Municipio di rigetto della S.C.I.A./2024, deve riferire alla C.I.L.A. prot. CO/142126/2016.

DATI CATASTALI:

La situazione attuale alla data di redazione della presente integrazione (6-10-25), **risulta invariata** sia per quanto riguarda i dati censuari dei due beni (Villino e box auto) che per le rispettive planimetrie catastali. Dalle notizie assunte dalla proprietà presente ai sopralluoghi, atteso l'esito di cui alla nuova S.C.I.A. e fine lavori, verrà depositata in catasto nuova planimetria aggiornata.

Si riepilogano i dati catastali attuali che si riportano in allegato unitamente alle relative planimetrie oggi in banca dati, medesime di quelle già riportate nella perizia.

BENE n.1 - Abitazione a villino censita nel Catasto Fabbricati del Comune di Roma al foglio 1114, particella 4586 sub 1 cat. A/7 e particella 4645 graffata, Viale Alessandro Magno n. 215, piani S1-T-1-2, int. 1.

BENE n.2 – Box autorimessa, censito al Catasto Fabbricati del Comune di Roma al foglio 1114, particella 4645 sub 2, viale Alessandro Magno n. 215, piano S1, z.c. 6, cat. C/6.

AGGIORNAMENTO DELLA STIMA COMMERCIALE DEL COMPENDIO AL 06 OTTOBRE 2025:

Per quanto descritto, la nuova ricognizione del 30 settembre 2025, rispetto la precedente del 2 aprile, ha evidenziato principalmente l'intervento di abbassamento della copertura a falda della soffitta al secondo piano, alla quota legittima di gronda, ove prima risultava posta a quota più alta di circa 30-40cm. Tale intervento di ripristino delle quote legittime risulterebbe conforme ai titoli edilizi ma non dotato del necessario deposito del

RIEPILOGO DEL LOTTO UNICO DI VENDITA

PIENA PROPRIETA' del compendio immobiliare porzione di un villino quadrifamiliare costituito da una abitazione su più piani con corte annessa a giardino (bene n.1) ed un box auto al piano seminterrato (bene n.2), sito nel Comune di Roma, località "Casalpalocco", Isola 21, con accesso da Viale Alessandro Magno al civico n. 215 e, precisamente, del "Villino 14".

BENE n.1 - unità abitativa sviluppatasi ai piani seminterrato (S1) ad uso cantina, terra, primo ad uso abitativo con balcone e soffitta al secondo piano, distinta con il numero interno 1 (uno), con annessa corte esclusiva a giardino e zona con tettoia porticata con piccolo accessorio. Il tutto per una superficie commerciale ragguagliata di 197,20mq.

BENE n.2 - Box/locale autorimessa annesso al piano seminterrato di circa metri quadrati 30 lordi commerciali.

CONFINI:

L'abitazione a villino (BENE n.1) confina con il box di proprietà (BENE n.2), Via Alessandro Magno, strada interna di accesso di proprietà condominiale, altra unità abitativa distinta con il numero interno 2 ed altra unità abitativa distinta con il numero interno 4, salvo altri.

Il box auto (BENE n.2) confina con l'abitazione di proprietà distinta all'interno 1, rampa carrabile su strada interna condominiale, altra unità abitativa distinta con il numero interno 2 ed altra unità abitativa distinta con il numero interno 4, salvo altri.

DATI CATASTALI:

BENE n.1 - Abitazione a villino censita nel Catasto Fabbricati del Comune di Roma al foglio 1114, particella 4586 sub 1 cat. A/7 e particella 4645 graffata, Viale Alessandro Magno n. 215, piani S1-T-1-2, int. 1. Rendita euro 2.184,61

BENE n.2 - Box autorimessa, censito al Catasto Fabbricati del Comune di Roma al foglio 1114, particella 4645 sub 2, viale Alessandro Magno n. 215, piano S1, z.c. 6, cat. C/6. Rendita euro 48,34

STATO CONSERVATIVO:

Al momento degli accessi il compendio si mostrava in stato di lavori di ristrutturazione dell'immobile in corso con mancanza di finiture allo stato rustico interno e presenza di ponteggi, opere di banchinaggio e puntellatura, trabatelli, ecc.. Si rappresenta l'intervento di riabbassamento della falda inclinata della copertura della soffitta al 2° piano; intervento privo di progetto strutturale depositato al genio civile.

STATO OCCUPAZIONE:

libero, nella disponibilità del proprietario esecutato.

REGOLARITA' EDILIZIA:

Il complesso edilizio di cui è parte la porzione immobiliare in oggetto è stato realizzato in base alla licenza edilizia di costruzione edilizia n 2199 del 28 dicembre 1971;

- L'immobile era provvisto di certificato di abitabilità n. 276 del 09.06.1975 di cui alla domanda n. 25183/74.

Successivamente, per opere e/o lavori eseguiti in assenza delle prescritte autorizzazioni amministrative, è stata rilasciata dal Comune di Roma - USCE per la tipologia 1 (nuova costruzione/ampliamento per sup. residenziale 14,14mq e superficie non residenziale 44,80mq), sono state rilasciate:

- Concessione Edilizia in Sanatoria n.123329 del 10 luglio 1998 (in esecuzione della Domanda di Sanatoria protocollo .86/85352/sott.01, presentata il 22 aprile 1986);

- Concessione Edilizia in Sanatoria n.123331 del 10 luglio 1998 (in esecuzione della Domanda di Sanatoria protocollo n.86/85352/sott.02, presentata il 22 aprile 1986) in tipologia 1 (nuova costruzione/ampliamento per sup. non residenziale 23,00mq).

Successivamente, è stata presentata al Municipio X di ROMA CAPITALE, per interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del d.P.R n. 380/2001, ivi compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, che non riguardano le parti strutturali dell'edificio (ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera a) del d.P.R. n.380/2001), C.I.L.A in data 14 dicembre 2016, protocollo n. 142126, Comunicazione Inizio Lavori Asseverata ai sensi dell'art.6, del D.P.R. 380/01;

Successivamente sono state presentate le seguenti pratiche edilizie:

- Municipio X di ROMA CAPITALE, C.I.L.A. - prot. CO/15038 del 10.04.2020.
 - Municipio X di ROMA CAPITALE, C.I.L.A. - prot. CO/49817 del 24.05.2020.
 - Municipio X di ROMA CAPITALE, S.C.I.A. art. 22 - prot. CO/41069 del 12.04.2021 - provvedimento di contrasto e conclusione.
 - Municipio X di ROMA CAPITALE, S.C.I.A. art. 22 - prot. CO/126312 del 25.10.2021 - provvedimento contrasto e conclusione.
 - Municipio X di ROMA CAPITALE, S.C.I.A. art. 37 - prot. CO/140180 del 26.11.2021 - interrotto ai sensi dell'art. 10bis.
 - Municipio X di ROMA CAPITALE, S.C.I.A. - prot. CO/65918 del 05.05.2023.
 - Municipio X di ROMA CAPITALE, S.C.I.A. - prot. CO/106987 del 24.07.2023 - contrasto.
 - Municipio X di ROMA CAPITALE, in data 19/12/2023 prot. CO 2023/173460 S.C.I.A. c.1 per interventi di manutenzione straordinaria (pesante), restauro e risanamento conservativo (pesante) e ristrutturazione edilizia (leggera) (1) [d.P.R. n. 380/2001, articolo 22, comma 1, articolo 3, comma 1, lett. b), c) e d). Punti 4, 6 e 7 della Sezione II EDILIZIA - della Tabella A del d.lgs. 222/2016.
 - Municipio X di ROMA CAPITALE, S.C.I.A. - prot. CO/173460 del 27.02.2024 - contrasto con conclusione.
 - Risulta altresì presentata una S.C.I.A. per ripristino dei luoghi prot. CO 2024/182220 del 13/12/2024 per ripristino delle porzioni non conformi ai titoli edilizi legittimi. Rigettata con provvedimento di contrasto prot. CO 2024/182220 del 13/12/2024.
 - Risulta in ultimo presentata una ulteriore nuova recentissima S.C.I.A. prot. CO 2025/134826 del 01/10/2025 in attesa di esito che si presume essere di rigetto e contrasto per presenza ancora di elementi in contrasto con il R.E. (cabina armadio C.A. nei grafici), canna fumaria prospetto su Via A. Magno non legittimata, garage tombato non corrispondente allo stato effettivo dei luoghi, e altre carenze indicate nei verbali del Municipio.
- Si valuta che lo stato di conformità legittimo dell'immobile debba ricondursi alla Lo stato dei luoghi rilevato non è conforme ai titoli edilizi autorizzati che devono indicarsi, nelle Concessioni in sanatoria n.123329 e n.123331 del 10 luglio 1998 e nella C.I.L.A in data 14 dicembre 2016, protocollo n. 142126.
- Si sono valutati costi complessivi per le necessarie opere di ripristino ai titoli di conformità edilizia e per il completamento edilizio delle finiture, comprensivi degli oneri e spese tecniche come indicate in perizia che si sono già detratte dal valore di stima.
- L'immobile è dotato di Attestato di Prestazione Energetica (APE) redatto in data 9 ottobre 2016 dal dott. Giovanni Beltrame (dottore agronomo) iscritto al n.1883 del relativo Albo Professionale della Provincia di Roma tutt'ora valido e depositato presso la Regione Lazio Dipartimento Istituzionale e Territorio, con codice identificativo n.BG_48_2016 del giorno 11 ottobre 2016 dal quale risulta che il predetto bene appartiene alla classe energetica "F".
- Il compendio risulta sottoposto a sequestro penale per abusivismo edilizio con provvedimento emesso in data 12 febbraio 2024 dal GIP presso il Tribunale penale di Roma di sequestro preventivo ex art. 321 c.p.p., nell'ambito del procedimento penale registrato al n. ***** RGNR n. ***** GIP e successive disposizioni nei confronti del cantiere oggetto della procedura esecutiva immobiliare.**

VALORE FINALE DEL LOTTO UNICO ATTUALIZZATO AL 6 OTTOBRE 2025 =
euro 292.000,00. Euro duecentonovantaduemila/00.

